

LE MARCATE OSCILLAZIONI DELLE BORSE EUROPEE SI SONO VISTE ANCHE A NEW YORK

A Wall St. domina la volatilità

Dopo quelli del Vecchio continente, gli indici americani faticano a imboccare una direzione precisa. Alla fine Dow Jones giù dello 0,3%

DI LUCIO SIRONI

Borse ancora deboli dopo le forti flessioni del giorno prima e chiusure in territorio negativo al termine di una seduta con ampie oscillazioni, soprattutto in Europa. Ad attenuare il passivo è stata l'apertura cauta di Wall Street, sostenuta dalla fiducia dei consumatori americani a settembre. In particolare Londra ha chiuso in calo dello 0,8%, Zurigo dello 0,7%, Francoforte e Parigi dello 0,3%, Madrid dello 0,2%. Sul fronte dei titoli più caldi del momento, **Volkswagen** è rimasta sotto pressione scendendo di un ulteriore 4,1%, mentre **Glencore** è rimbalzata dell'11,6% dopo il crollo della seduta precedente. Quanto alla borsa di New York, anche il suo tentativo di ripartenza, alimentato dal recupero dei titoli biotech, si è esaurito a sua volta con rapidità. Alla fine l'indice Dow Jones è sceso dello 0,29%, lo S&P 500 circa dello 0,2% e il Nasdaq dello 0,6%. Prezzi del petrolio in rialzo con

il Brent che ha riguadagnato quota 48,2 dollari al barile e il Wti 45,2.

A **Piazza Affari** l'indice Ftse Mib ha lasciato sul terreno solo lo 0,16% a 20.726,75 con scambi per 2,94 miliardi di euro (2,67 il giorno prima). La volatilità però è stata notevole, come mostrano il minimo intraday a 20.476 e il massimo a 20.905. Migliore blue chip è stata **Tenaris**, salita del 2,4% in scia al prezzo del greggio; segni più anche per **Saipem** (+1%) ed **Eni** (+0,9%). Tra gli energetici in ascesa anche **Enel** (+0,9% a 3,864 euro) ed **Enel Green Power** (+1,8% a 1,625 euro), sulle quali Barclays ha alzato il prezzo obiettivo da 4,8 a 5 euro e da 2,4 a 2,5. Bersagliato dalle vendite invece **A2A**, arretrata del 4,1%. Tra gli industriali meno tensione su **Fiat Chrysler** (-0,5% a 11,08 euro) su cui Kepler Cheuvreux ha ridotto il prezzo obiettivo da 14,5 a 14 euro. Taglio anche al tp di **Cnh Industrial** (-1% a 5,7 euro), da 6,5 a 6,1. È proseguito anche il calo di **Sogefi**, giù del 3,9% a 1,465 euro. Rimbalzi parziali su qualche titolo bancario, come **Mps** (+1,9%) e **Ubi** (+1%), mentre **Mediobanca** è scesa dell'1,3%

e il **Banco Popolare** dell'1,6%. Peggiore blue chip è stata **Mediaset**, giù del 5% a 4,04 euro e su cui Barclays ha confermato il target price di 4 euro, dicendosi scettica sul settore anche nel lungo termine. Prese di beneficio sui titoli delle torri di trasmissione, oltre a Rai Way (rubrica *Il caso*) cali superiori al 2% anche per **Ei Towers** e **Inwit**. Tra gli editoriali forti oscillazioni di **Rcs** (che ha chiuso a +3% a 0,875 euro), oggi scade il periodo di esclusiva a **Mondadori** (poco mossa) per la cessione della divisione Libri. ha proseguito la sua flessione (ieri -4,9%) **La Doria**, mentre sul circuito Aim progresso dell'1,9% di **Piteco** (software per la tesoreria aziendale) che nel primo semestre ha migliorato i numeri (utile netto di 1,3 milioni da 900 mila euro nello stesso periodo del 2014). Tra gli obiettivi c'è l'accesso al mercato Usa attraverso l'acquisizione di un player locale. (riproduzione riservata)

